



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
*Servizio per l'Istruzione non statale*  
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

MIUR.AOODRVE.  
Reg. Ufficiale.  
Prot. 11424/ D20d

Venezia, 15 giugno 2016

AI GESTORI  
delle Scuole paritarie di ogni ordine e grado del Veneto  
LORO SEDI

e p.c. AI DIRIGENTI  
Uffici Scolastici Territoriali - LORO SEDI

ALL'UFFICIO I Risorse Finanziarie - SEDE

**OGGETTO: D.M. 367/16. Contributi statali per l'a.s. 2015/16. Dichiarazioni circa erogazione servizio modalità commerciali/non commerciali.**

Con il D.M. 367 del 03/06/2016 (in corso di registrazione), che si allega, sono stati definiti i criteri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie per l'a.s. 2015/16, atto propedeutico al riparto regionale dei fondi sul Cap. 1477 per l'e.f. 2016.

Tale decreto, che riprende i criteri di calcolo adottati negli scorsi anni per la determinazione dei contributi ai vari tipi di scuola (infanzia, primaria ecc), è innovato per quanto riguarda la definizione del parametro "fini di lucro/non di lucro" del Gestore, sulla base del quale viene stabilita l'assegnazione o meno di una quota-parte del contributo stesso (la quota dell'80 % alle scuole dell'infanzia e le quote unitarie per studenti alle scuole secondarie di I e di II grado).

Infatti, a seguito della sentenza TAR Lazio, Sezione III Bis, n. 3470/2014, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n.292 del 3/11/2015, è stata censurata la parte di norma del D.M. 46/2013 che basava l'avere o il non avere fini di lucro sulla natura giuridica del soggetto gestore (art.4), mentre è stato riconosciuto dal Giudice amministrativo valore alle modalità dell'erogazione del servizio scolastico poste in essere da ogni scuola.

In particolare, il nuovo criterio di definizione dei fini del soggetto gestore è stato basato sull'avere/non avere modalità commerciali e sul fatto che il servizio scolastico sia effettuato a titolo gratuito oppure con rette che coprono "una frazione" del costo del servizio stesso.

Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal Gestore, prima delle fasi di calcolo e di erogazione delle assegnazioni, mediante una dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 445 del 28/12/2000), secondo uno schema di dichiarazione fornito dalla D.G. per gli Ordinamenti scolastici con Nota prot.n. 6236 del 07 giugno 2016, che pure si allega.

Allo scopo di semplificare e snellire tale procedura, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto ha predisposto l'acquisizione *on line* di tali dichiarazioni, implementando il modulo sulla piattaforma ARIS, cui le scuole paritarie accedono con credenziali conferite ai legali rappresentanti (o a loro delegati), già utilizzate anche in occasione delle dichiarazioni annuali ai sensi del D.M. 267/07.

Riguardo ai requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del modello Allegato A alla citata Nota prot.6236, e in riferimento a diversi quesiti pervenuti, si ritiene utile precisare che non è necessario che l'atto costitutivo e/o lo statuto del soggetto gestore prevedano esplicitamente declaratorie come riportato alle lettere stesse del modello, ma che i propri atti fondativi e/o statuti non contengano scopi o modalità di funzionamento in contrasto con la sostanza di quanto descritto in ciascuna di esse. In altre parole, l'assenza della modalità commerciale nell'erogazione del servizio scolastico non è imprescindibilmente connessa alla formulazione del testo



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
*Servizio per l'Istruzione non statale*  
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

contenuto nell'atto costitutivo/statuto, ma deriva dal fatto che gli atti fondativi del soggetto gestore prevedano scopi e condizioni di erogazione del servizio scolastico/educativo sostanzialmente non in contrasto con la definizione di modalità "non commerciale" data nell'allegato A citato.

Perciò, i Gestori che erogano il servizio in modalità "non commerciale" potranno dichiarare in senso affermativo il possesso di ciascuna delle caratteristiche indicate nell'Allegato A, che valgono a contraddistinguere tale modalità. In altre parole, se il servizio scolastico viene svolto senza fini di lucro, si cliccherà **PRESENTE** per ciascuna delle tre prime tre lettere dell' Allegato A [ *lettere a), b) e c* ].

I Gestori che, invece, nei propri atti fondativi prevedano fini in contrasto con quanto previsto alle lettere a), b) e c) dell'Allegato A al D.M. 367/16 (e quindi erogano il servizio scolastico "con modalità commerciali") dovranno dichiarare in senso negativo il possesso di tali caratteristiche. In questo caso (ossia, se il servizio scolastico viene svolto con modalità commerciali), si cliccherà **ASSENTE** per ciascuna di tali lettere.

Il requisito chiesto alla lettera d) ha effetto analogo, ma natura diversa, in quanto fa riferimento al requisito della gratuità del servizio, o al fatto che le rette coprano "una frazione" del costo medio per alunno, così come calcolato dal MIUR. Anche in questo caso, la risposta affermativa (che si dà cliccando su **PRESENTE** ) qualifica il servizio come effettuato, sostanzialmente, senza fini di lucro e la risposta negativa (cliccando su **ASSENTE** ) come un servizio svolto *con modalità commerciali*. Per quanto riguarda i parametri di cui alla lettera d) dell'allegato A, si fa rimando alla Nota pubblicata alla pagina: [http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-ordinamenti/scuola-non-statale/imu\\_tasi](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-ordinamenti/scuola-non-statale/imu_tasi).

Alla stessa si trova la tabella dei costi per alunno calcolati dal MIUR per i diversi tipi di scuola:

**Tabella. Spesa Annuale per studente distinta per livello di istruzione (CMS)**

	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Istruzione secondaria di primo grado	Istruzione secondaria di secondo grado
Spesa annua nelle istituzioni educative per studente	€ 5.739,17	€ 6.634,15	€ 6.835,85	€ 6.914,31

Nel modulo on line, prima delle quattro lettere previste dall'Allegato A è stata aggiunta una dichiarazione sintetica a premessa, ossia se l'attività viene svolta in modalità "**Commerciale**" (fini di lucro) o "**Non commerciale**" (senza fini di lucro), così da chiarire in modo inequivocabile il senso della dichiarazione. Naturalmente, tale dichiarazione a premessa dev'essere coerente con le dichiarazioni poi rese alle lettere a), b), c) e d).

Il Gestori sono chiamati a rendere tali dichiarazioni consapevoli delle responsabilità penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00. L'USR si riserva di effettuare verifiche, anche mediante attività ispettiva amministrativo-contabile, circa la congruenza delle dichiarazioni rese con le modalità effettive di erogazione del servizio scolastico.

Su apposita area, cui si accede da ARIS [ <http://www.venetolavoro.it/aris/index.asp> ], i Gestori dovranno aprire il questionario *on line* e conferire le dichiarazioni entro il **30 GIUGNO p.v.**

In caso di difficoltà tecniche ci si rivolgerà ai referenti provinciali per ARIS.

**Raccomandando il puntuale adempimento, si fa presente che la mancata dichiarazione in oggetto sarà motivo di esclusione dai contributi.**

Distinti saluti.

f.to IL DIRIGENTE  
Gian Antonio Lucca